

Ucraina, Putin: 'A Bucha provocazioni rozze e ciniche'. La Nato: 'Prepararsi ad un lungo conflitto'

ORRORE SENZA FINE – “Dobbiamo essere pronti ad un lungo confronto con la Russia, per questo dobbiamo mantenere le sanzioni e rafforzare la nostra difesa”. Lo ha detto Jens Stoltenberg, il segretario generale della Nato, aprendo il Consiglio atlantico al livello dei ministri degli Esteri.

TUTTA LA CRONACA DELLA GIORNATA Nella conversazione con il premier ungherese Viktor Orban, il presidente russo Vladimir Putin ha respinto le accuse a Mosca sui crimini di guerra a Bucha, parlando di “provocazioni rozze e ciniche” da parte dell’Ucraina. Lo riferisce il Cremlino, secondo cui i due leader hanno inoltre discusso delle relazioni bilaterali e dei colloqui con Kiev. Lo riferisce il Cremlino.

La Russia sta usando la fame come arma

nel suo tentativo di conquistare l’Ucraina, dice Zelensky in un videomessaggio al Parlamento irlandese. E afferma che le azioni russe porteranno a una carenza di prodotti alimentari e a costi altissimi per milioni di persone nel mondo. E torna a chiedere di convincere l’Ue a inasprire le sanzioni contro Mosca per fermare la macchina da guerra russa, rimproverando gli europei per “l’indecisione” sulle sanzioni.

“Dal 28 febbraio, dopo i primi giorni dell’occupazione militare russa a Gostomel, abbiamo cominciato a raccogliere le liste delle persone scomparse. **Finora ne abbiamo contate oltre 400**: si tratta di concittadini con cui non riusciamo a

stabilire alcun contatto. Tra questi, ci sono finora anche **una quindicina di bambini**. Altri quindici civili, a quanto ci risulta da fonti investigative, sono stati rapiti". Lo ha detto il sindaco facente funzioni della città di Gostomel, Taras Dumenko, all'inviato dell'ANSA a Gostomel. Dumenko sostituisce il sindaco, che è stato ucciso durante l'occupazione.

Venticinque ragazze hanno raccontato di essere state violentate dalle forze russe a Bucha. E' quanto ha affermato alla Bbc un alto funzionario ucraino. Lyudmyla Denisova, commissaria per i diritti umani del Parlamento ucraino, ha affermato che un numero gratuito che offre supporto alle vittime di violenza sessuale ha ricevuto almeno 25 denunce di stupro di ragazze di età compresa tra i 14 e i 24 anni da parte dei soldati russi. "Le violenze sono avvenute un mese fa. Continueremo a documentare questi terribili crimini e ogni criminale sarà punito", ha detto Denisova mentre Mosca nega di aver compiuto atrocità a Bucha.

A Mariupol **i soldati russi hanno allestito crematori mobili** per bruciare i corpi degli abitanti uccisi e coprire le tracce dei crimini contro i civili. Lo riferisce il Comune di Mariupol su Telegram, citato da Unian. Testimoni oculari hanno detto che l'esercito di Mosca ha reclutato "terroristi locali" e di Donetsk in forze speciali per raccogliere e bruciare i corpi, cioè lasciando il lavoro sporco ai "collaboratori". "I russi hanno trasformato Mariupol in un campo di sterminio. L'analogia sta guadagnando terreno. Questa non è più la Cecenia o Aleppo: è la nuova Auschwitz".

"E' necessario essere pronti per un **ulteriore aggravamento della situazione**": lo ha detto – come riferisce l'agenzia ucraina Unian – il ministro per la reintegrazione dei territori occupati dell'Ucraina, Iryna Vereschchuk, invitando i residenti di tre regioni orientali ad evacuare immediatamente. Le aree interessate sono quelle di Lugansk, Donetsk e parte della regione di Kharkiv.

IL PAPA E L'ONU – Mentre la guerra in Ucraina continua a mietere vittime anche fra la popolazione civile, Kiev denuncia la **scomparsa di più di 400 persone da Gostomel** che, con Bucha e Irpin, ha sopportato il peso dell'offensiva sulla capitale ucraina. E riferisce di almeno due persone morte in bombardamenti russi su un centro distribuzione aiuti umanitari nella regione di Donetsk. Il Papa con alcuni bambini in fuga dall'Ucraina, mostra una bandiera blu e gialla che gli è stata portata da Bucha e **dice 'basta guerra'**, ammonendo perché il mondo si salvi da un naufragio che minaccia tutti. "Nella guerra in Ucraina assistiamo all'impotenza dell'Onu", dice Francesco.

LE SANZIONI – [I Paesi Ue hanno espresso un consenso sul quinto pacchetto di sanzioni Ue](#) contro la Russia, ma per dare il tempo di approfondire questioni tecniche la decisione formale è stata rinviata a domani. Lo si è appreso da fonti europee al termine della riunione del Comitato a cui partecipano gli ambasciatori dei 27 presso le istituzioni Ue, il Coreper. L'approfondimento delle questioni tecniche ci sarà nel pomeriggio e tra i nodi – si apprende ancora – c'è quello di come comportarsi in merito ai contratti in essere tra Paesi Ue e Russia per l'import di carbone, oggetto del quinto pacchetto di misure.

Gli Usa devono dimostrare il loro impegno per la soluzione della crisi in Ucraina **revocando le sanzioni imposte alla Russia**: è la posizione della Cina espressa dal portavoce del ministero degli Esteri. Pechino invita inoltre le parti alla moderazione finché non saranno diffusi i risultati dell'indagine sulle atrocità commesse a Bucha, perché le accuse di Kiev a Mosca su quanto accaduto devono essere basate sui fatti. Ma dall'Ue Ursula von der Leyen incalza e dice che nessuno può essere neutrale: "la Cina ha una responsabilità e **deve prendere assolutamente una posizione chiara**", sottolinea.

La ritirata russa da alcune parti dell'Ucraina "è come il riflusso di un'onda, che lascia scoperte la morte e la

distruzione che si sono lasciati alle spalle”: la frase, espressa dal segretario di Stato Usa, Antony Blinken, al suo arrivo nella notte a Bruxelles per la riunione della Nato, esprime **l’orrore che l’Ucraina sta condividendo con il mondo** per le stragi di civili che i militari di Mosca si sono lasciati dietro. La procuratrice generale ucraina, Irina Venediktova, ha fatto sapere, dopo una visita serale a Bucha, che si stanno già indagando non meno di 5.000 casi di presunti crimini di guerra commessi dai militari di Mosca. I crimini di guerra, ha aggiunto il magistrato, sono i primi che si indagano, “seguiti dai crimini contro l’umanità e dal genocidio”. Blinken ha detto di “temere, purtroppo, che ne vedremo ancora (di orrori) man mano che i russi si ritirano, annunciando che gli Stati Uniti hanno stanziato altri 100 milioni di dollari di aiuti militari supplementari a Kiev, per “venire incontro all’urgente bisogno dell’Ucraina di sistemi anti-corazzati”, cioè di missili guidati Javelin che i militari Ucraini hanno impiegato finora con successo contro i carri armati russi.

Lo shock delle prime immagini dei morti abbandonati lungo le strade di Bucha, che si è poi appreso essere stati lasciati lì da giorni o settimane, come provano immagini scattate quasi un mese fa da satelliti Usa, si è poi allargata con l’annuncio di nuovi orrori emersi a Irpin e Borodyanka. Le agghiaccianti immagini di cadaveri carbonizzati o abbandonati alla decomposizione, stritolati dai carri armati o gettati in bidoni e tombini come spazzatura, mostrati nel video che ha accompagnato il ‘j’accuse’ del presidente ucraino Volodymyr Zelensky all’indirizzo del Consiglio di sicurezza dell’Onu, hanno fatto il resto. Ma il mosaico degli orrori si arricchisce via via di nuovi tessere. Come il sindaco di Bucha, Anatoly Fedoruk, che ha detto di stimare che i russi abbiano ucciso nella sua città almeno 320 persone, dicendo di aver assistito di persona ad alcune esecuzioni. Come quella di una donna incinta che cercava con altre persone di fuggire

verso Kiev in auto, uccisa dai soldati russi. 0 come il filmato ripreso da un drone ucraino a fine febbraio e diffuso nelle ultime ore che mostra un ciclista che percorre solitario la strada, che successivamente sarà ripresa piena di cadaveri, e viene abbattuto dai colpi sparati appena svolta a un incrocio da un'autoblindo russo appostato sulla traversa. Il suo cadavere appare nella stessa posizione un mese dopo, accanto alla bicicletta. 0 una foto postata sul Guardian che mostra una fossa comune appena scoperta nella città martire, accanto a una chiesa. 0 la denuncia di soldatesse prigioniere di guerra dei russi, poi liberate, che hanno detto di essere state umiliate, intimidite e costrette a denudarsi. Oggi, nel 42/esimo giorno di guerra, preannunciato nella notte da allarmi aerei a Zaporizhzhia e nella lontana Leopoli, la comunità internazionale si appresta a un'ulteriore stretta su Mosca: **nuove sanzioni sono in programma da parte degli Stati Uniti** contro altre banche e imprese statali.

[Read More](#)